

Unità Pastorale di S. Omobono

**DOMENICA 15 MARZO - ANNO A
IV DOMENICA di QUARESIMA**

Dal primo libro di Samuele

1Sam 16,1.4.6-7.10-13

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **R**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Ef 5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». ***Parola di Dio***

Dal Vangelo secondo Giovanni

Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista.

Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. ***Parola del Signore***

PER VIVERE MEGLIO LA QUARESIMA....

3° CATECHESI ADULTI SUL CREDO

Mercoledì 18 marzo ore 20.30 in sala parrocchiale (gli incontri sono tenuti da Don Guido)

4° SERATA IN PREGHIERA (e ADORAZIONE)

Giovedì 19 marzo ADORAZIONE presso la chiesetta di Selino basso con riflessione sulla parola di Dio. DURANTE LA QUARESIMA, tutti i giovedì vivremo questo momento di preghiera.

VIA CRUCIS dell'Unità Pastorale (U.P.) A MAZZOLENI

Ore 20,30 ritrovo alla chiesa

CORNABUSA

Rosario in grotta alle ore 15! Durante la quaresima

CON LARGO ANTICIPO... AVVISO IMPORTANTE

Carissimi Cepinesi,

a breve riaprirà il nostro santuario della Cornabusa (a Pasqua) e sappiamo quanto sia frequentato non solo dalla gente della Valle Imagna ma anche da tantissime persone che vengono da lontano e che volentieri tornano a far visita a questo luogo speciale. Fino all'anno scorso io e Don Leone potevamo contare sull'aiuto di alcuni "preti del Sacro Cuore" che regolarmente ci sostenevano nel ministero della confessione e della celebrazione delle messe. Quest'anno non abbiamo più questo appoggio regolare e strutturato ma fortunatamente possiamo ancora contare su un paio di preti che ci daranno una mano. Per questo motivo, al fine di organizzare e garantire al meglio la presenza di un sacerdote a tutte le messe del santuario e delle parrocchie (Cepino e Selino) senza dover fare le corse, ci sarà una variazione di orario per quanto riguarda la messa delle 9,30 a Cepino; **a partire dalla domenica 12 aprile la messa celebrata alla domenica a Cepino sarà alle ore 9** (non più alle ore 9,30). Questa semplice variazione ci permetterà di gestire meglio TUTTE le messe delle due parrocchie di Cepino e Selino basso e quelle del santuario (le sei messe festive alla domenica che poi da giugno diventano sette; in totale sono nove, comprese le due pre-festive). È bene iniziare a RENDERSI CONTO che il calo del numero dei sacerdoti che ormai investirà anche la nostra valle nei prossimi anni porterà certamente ad un ridimensionamento di alcune attività delle parrocchie e tra queste c'è anche ciò che riguarda il numero delle celebrazioni delle messe. Per ora ringraziamo il buon Dio e continuiamo a garantire tutto quello che c'è già. Camminiamo fiduciosi nella Provvidenza di Dio. Colgo l'occasione per RINGRAZIARE TUTTI I VOLONTARI dell'Oratorio di Cepino e della Parrocchia e anche i volontari del santuario; senza l'apporto prezioso di ognuno molte cose non si potrebbero fare. Anche questo diventa motivo, da parte di tutti, per dire grazie al Signore perché ci sono persone che si danno molto da fare. Buona continuazione. Don Vinicio.